

L'articolo 29-ter diventa 43; il 30 - 44; il 31 - 45, e deve dirsi: scuole « non amministrate dai Consigli provinciali scolastici ».

L'articolo 32 diventa 46; il 33 - 47; il 34 - 48; il 35 - 49; il 36 - 50; il 37 - 51; e così tutti gli articoli dal 38 al 44 spostano il loro numero aumentandolo di 14 unità; mentre il 44-bis diventa 59 e il 45 - 60; il 46 - 61; il 46-bis - 62, sopprimendosi in questo articolo anche le parole « da trasformare e con gli altri enti locali ».

L'articolo 46-quater diventa 63 e il 47 - 64 con richiamo al titolo II invece che all'articolo 15 della presente legge; in fondo deve dirsi articolo 19 invece di 14.

L'articolo 48 prende il numero 65; il 49 diventa 66; il 50 - 67, dicendosi al n. 6 *osservanza e adempiono* invece di *adempimento e provvedono*.

L'articolo 50-bis diventa 68; il 50-ter - 69; il 50-quater - 70; il 50-quinquies - 71; il 50-sexies - 72, ed è soppresso il n. 5; il 50-septies - 73; il 50-octies - 74; il 51 - 75, aggiungendosi nel secondo comma « a biblioteche » e dopo *magistrali* « e ad associazioni od enti che promuovano la diffusione e l'incremento di esse biblioteche ».

L'articolo 52 diventa 76, con la soppressione del penultimo comma: il 53 - 77.

L'articolo 54 è soppresso e il 55 diventa 78 con la variante deliberata nel numero dei posti di ispettore da nominarsi per concorso o a scelta del ministro della pubblica istruzione.

Soppressi i primitivi articoli 55-bis - ter, quater e quinquies: il 56 diventa 79, il 56-bis 80, il 56-ter - 81 con quest'aggiunta, dopo le parole « in servizio di comuni » « non soggetti all'Amministrazione del Consiglio provinciale scolastico ».

L'articolo 57 diventa 82; il 58 - 83, dicendosi in fondo al primo comma 1912 invece di 1911.

Il 58-bis diventa 84; il 58-ter - 85, portandosi a 20,000 lire la cifra per la Valle d'Aosta ed aggiungendosi « e di lire 10,000 per le Valli di Susa e del Pinerolese ».

Il 58-quater diventa 86; il 59 - 87; il 60 - 88; il 60-bis 89 e dicendosi articolo 12 invece di 8; il 61 diventa 90; il 62 - 91; il 63 - 92; il 64 - 93; il 65 - 94; il 66 - 95; il 66-bis - 96 e il 66 - ter - 97.

L'articolo 66-quater diventa 98.

Le tabelle sono annesse: A all'articolo 56; A-bis al 56-bis B, C e D all'articolo 57; E agli articoli 44-45 e seguenti.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, pongo a partito queste proposte di coordinamento.

(Sono approvate).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui disegni di legge:

Contributo dello Stato alle Casse di soccorso per i disoccupati;

Provvedimenti per la mutualità scolastica;

Istituzione di un ispettorato del lavoro;

Modificazioni alla legge di ordinamento della regia guarda di finanza;

Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

Si faccia la chiama.

CAMERINI, segretario, fa la chiama.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Lasceremo aperte le urne e intanto daremo lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle condizioni in cui da lungo tempo è lasciata la pretura di Frabosa-Soprana priva affatto di funzionari di cancelleria.

« Giaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul necessario ampliamento della stazione ferroviaria di Termoli per le pessime condizioni in cui si trova (deficienza di binari, mancanza d'illuminazione, personale limitato, fabbricato insufficiente) dato anche il suo aumentato traffico commerciale e marittimo.

« Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli esteri, sull'agitazione e sulla lotta che si va svolgendo in seno alla colonia italiana a New York e per sapere se il Governo non senta il dovere e la necessità di intervenire per dare appoggio morale a quei nostri connazionali che laggiù, animati da elevato e generoso spirito di onestà e di italianità, cercano di emanciparsi da egemonie personali che sfruttano per interessi privati il nome della patria.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per conoscere se intenda di dare vigore al disposto dell'articolo 335 della legge comunale e provinciale, testo unico 21 maggio 1908 in quanto riguarda alla concessa facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato: di provvedere